

## LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 10 NOVEMBRE 2011

“MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 (NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO INDENNITARIO AGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA) ED ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 2005, N. 9 (MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ARTICOLO 4, COMMA 5 E DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13).”

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### PROMULGA

La seguente legge:

#### Art. 1

Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9  
(Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5  
e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13)

1. Il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9 (Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13) è abrogato.

Art. 2

Modifica alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13  
(Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica  
di consigliere regionale della Campania)

1. All'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania) è aggiunto il seguente comma:

“4. L'erogazione dell'assegno vitalizio è altresì sospesa qualora il titolare dell'assegno vitalizio venga eletto al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale o ad altro Consiglio regionale; l'assegno è ripristinato con la cessazione dell'esercizio di tali mandati.”.

Art. 3

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

## Note

*Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).*

### Note all'art. 1

#### Comma 1.

*Legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9: “Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13”.*

*Articolo 2: “Modifiche alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13”.*

*Comma 3: “3. Il comma 4 dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, è soppresso”.*

### Note all'art. 2

#### Comma 1.

*Legge regionale 5 giugno 1996, n. 13: “Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania”.*

*Articolo 16: “Restituzione contributi versati-Ricongiunzione-Sospensione dell'assegno vitalizio”.*

“1. Il consigliere regionale che cessi dal mandato prima di aver raggiunto il minimo previsto per il conseguimento del diritto all'assegno vitalizio e che non possa o non intenda avvalersi della facoltà di cui al precedente art. 15, ha diritto alla restituzione dei contributi versati nella misura del 100%, senza rivalutazione monetaria né corresponsione di interessi.

2. Il consigliere regionale che non abbia esercitato il mandato per una intera legislatura e che abbia ottenuto la restituzione di contributi trattenuti, qualora sia rieletto in successive legislature, ha diritto su domanda a versare nuovamente i contributi per il suddetto periodo nella misura corrispondente a quella vigente alla data della domanda.

3. Qualora il consigliere regionale già cessato dal mandato rientri a far parte del Consiglio regionale, il pagamento dell'assegno vitalizio di cui eventualmente già goda resta sospeso per tutta la durata del nuovo mandato consiliare. Alla cessazione del mandato l'assegno sarà ripristinato tenendo conto dell'ulteriore periodo di contribuzione.

4. *Soppresso”.*

*Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (“Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania”), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.*

*La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale” (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .*

*Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.*

**Testo coordinato dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania).**

**Art. 16**

**Restituzione contributi versati - Ricongiunzione - Sospensione dell'assegno vitalizio**

1. Il consigliere regionale che cessi dal mandato prima di aver raggiunto il minimo previsto per il conseguimento del diritto all'assegno vitalizio e che non possa o non intenda avvalersi della facoltà di cui al precedente art. 15, ha diritto alla restituzione dei contributi versati nella misura del 100%, senza rivalutazione monetaria né corresponsione di interessi.

2. Il consigliere regionale che non abbia esercitato il mandato per una intera legislatura e che abbia ottenuto la restituzione di contributi trattenuti, qualora sia riletto in successive legislature, ha diritto su domanda a versare nuovamente i contributi per il suddetto periodo nella misura corrispondente a quella vigente alla data della domanda.

3. Qualora il consigliere regionale già cessato dal mandato rientri a far parte del Consiglio regionale, il pagamento dell'assegno vitalizio di cui eventualmente già goda resta sospeso per tutta la durata del nuovo mandato consiliare. Alla cessazione del mandato l'assegno sarà ripristinato tenendo conto dell'ulteriore periodo di contribuzione.

4. *L'erogazione dell'assegno vitalizio è altresì sospesa qualora il titolare dell'assegno vitalizio venga eletto al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale o ad altro Consiglio regionale; l'assegno è ripristinato con la cessazione dell'esercizio di tali mandati.*

*Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9 (“Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 ”), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.*

*La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale” (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .*

*Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.*

**Testo coordinato dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9 (Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13).**

#### **Art. 2**

##### **Modifiche alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13.**

1. Le riduzioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 non si applicano ai consiglieri che hanno svolto il loro mandato per almeno due legislature.

2. Le disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, si applicano anche nei confronti degli assessori regionali non consiglieri.

3. *Abrogato.*

4. Le disposizioni di cui alla lettera a) dell'articolo 21 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, si applicano anche in caso di unioni di fatto stabili, conclamate ed accertate.

5. Alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, è aggiunto l'articolo 32-bis:

“Nel rispetto del principio di cui all'articolo 1, comma 1, le disposizioni previste al comma 2, unitamente a quelle stabilite dalla normativa vigente in materia, restano in vigore fino all'insediamento del nuovo Consiglio regionale”.

6. Alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, è aggiunto l'articolo 32-ter:

“Il Presidente del Consiglio regionale, sentito l'ufficio di presidenza, provvede al funzionamento dell'associazione ed alla valorizzazione del ruolo degli ex consiglieri regionali in sintonia con le disposizioni previste dalla Camera dei Deputati per l'associazione e per il ruolo degli ex parlamentari”.